

# PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA LEISHMANIOSI CANINA

Triennio 2011-2014

PROTOCOLLO PER LA SORVEGLIANZA PASSIVA SUI CANI DI PROPRIETÀ

## PERCHÉ il protocollo?

Accanto alla sorveglianza nei canili, la sorveglianza passiva di casi di leishmaniosi canina in animali di proprietà è un elemento essenziale di valutazione della situazione epidemiologica del territorio per la scelta e l'adozione di corrette misure di prevenzione allo scopo di tutelare la salute dell'uomo e dei cani presenti sul territorio.

## QUAL È il ruolo del Veterinario Libero Professionista nel piano?

**Collabora** al piano individuando casi sospetti di leishmaniosi nei cani di proprietà.

**QUANDO:** in caso di **cani con sintomatologia compatibile alla leishmaniosi canina**, il veterinario LP può chiedere indagini sierologiche gratuite di conferma presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente (IZSLER).

**COME:** conferendo direttamente o tramite i servizi veterinari AUSL alla sezione IZSLER il campione di siero o sangue con anticoagulante, accompagnato dalla scheda di prelievo (**allegato 2 al piano**) debitamente compilata, contrassegnando il motivo di prelievo "(9) Sospetto diagnostico".

**NB:** La scheda di prelievo deve essere compilata prestando particolare attenzione:

- alla trascrizione completa del **numero di MICROCHIP / tatuaggio**
- alla descrizione della sintomatologia riscontrata.

L'IZSLER invierà gli esiti al veterinario libero professionista che ha effettuato il prelievo e all'azienda USL competente per territorio. Le analisi sono a carico del SSR e gratuite.

## Segnalazione di un caso di leishmaniosi canina

In caso di positività al controllo diagnostico, i veterinari LLPP sono tenuti a **segnalare immediatamente all'azienda USL** il caso di leishmaniosi canina, utilizzando il modulo **allegato 1** al piano regionale. Il proprietario del cane positivo riceverà specifiche prescrizioni relative alle misure di prevenzione nei confronti della leishmaniosi (**allegato 3** al piano) dalla AUSL, anche per il tramite del veterinario LLPP.

## COME verranno utilizzate le segnalazioni?

La segnalazione di casi di infezione in cani di proprietà verrà utilizzata per la definizione di una mappa di rischio regionale per Leishmaniosi canina che verrà pubblicata e mantenuta aggiornata sul WEB.

Il piano regionale Leishmaniosi e la modulistica  
sono disponibili on-line sul sito:

[http://www.izsler.it/izs\\_bs/s2magazine/index1.jsp?idPagina=268](http://www.izsler.it/izs_bs/s2magazine/index1.jsp?idPagina=268)

Si riporta sul retro il materiale informativo destinato ai proprietari dei cani predisposto dalle AUSL di Bologna e Imola in collaborazione con l'Ordine Provinciale di Bologna e il Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Regione Emilia Romagna.

## AIUTACI A TENERE LA LEISHMANIOSI CANINA FUORI DA CASA!

**CHE COSA E'?** La Leishmaniosi canina è una grave malattia del cane, con andamento generalmente cronico e che può anche portare a morte l'animale. E' causata da un microscopico parassita, un protozoo denominato **Leishmania infantum**, che viene trasmesso tramite la puntura di un insetto, il **flebotomo** o **pappatacio**, che è attivo nel periodo estivo e popola da sempre le aree verdi del nostro territorio, in particolare la collina. E' un insetto notturno e il suo volo è in genere breve e ostacolato dal vento. Durante le ore di luce riposa in luoghi freschi e umidi. Predilige rintanarsi in abitazioni, fessure dei muri e buchi degli alberi.

**DOVE E' PRESENTE?** La Leishmaniosi canina si riscontra in alcuni Stati dell'America Latina e in tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo. In Italia è molto diffusa e ben conosciuta nell'area del centro sud, ma dagli anni '90 ha cominciato ad espandersi anche alle regioni settentrionali. **In Emilia-Romagna è presente principalmente nelle aree collinari a sud della via Emilia.**

**COME SI MANIFESTA?** Si evidenzia nei cani adulti, al di sopra dei 12 mesi di età, senza distinzione di sesso, taglia o razza, quasi sempre in forma generalizzata, causa dimagrimento progressivo e ingrossamento dei linfonodi, a cui possono aggiungersi manifestazioni a carico della pelle e delle mucose. La malattia può rimanere non visibile anche per anni. Tutti i cani di proprietà che non vengono sottoposti a controllo sanitario possono diventare potenziali serbatoi della Leishmaniosi canina. Nella nostra Regione tutti i cani presenti nei canili vengono regolarmente sottoposti ai controlli per questa malattia. A seguito di diagnosi di Leishmaniosi canina, il Veterinario provvederà ad informare l'AUSL competente, la segnalazione **non comporta alcun provvedimento nei confronti del cane e del proprietario**, ma risulta preziosa al fine di individuare le aree a rischio per gli animali e per l'uomo e per mettere a punto le più idonee strategie di prevenzione.

**ESISTE UNA TERAPIA?** La Leishmaniosi canina è una malattia cronica e permanente, ciò significa che una volta contratta l'animale non può guarire definitivamente. Il tuo Veterinario saprà tuttavia consigliare la terapia più idonea per tenere sotto controllo i sintomi e consentire al cane una vita normale. Al momento non esistono vaccini.

**E' PERICOLOSA PER L'UOMO?** La convivenza ed il contatto fisico con un cane ammalato non costituiscono un pericolo di trasmissione all'uomo della Leishmaniosi canina. L'uomo rappresenta un ospite occasionale e può infettarsi solo attraverso la puntura dell'insetto, ma in Italia ciò è estremamente raro e interessa prevalentemente solo soggetti immunodepressi. Infatti, a fronte di centinaia di migliaia di cani infetti in Italia, vengono osservati annualmente solo 100-200 casi umani nelle aree nelle quali questa malattia è più diffusa nel cane. **Non esistono evidenze scientifiche che i proprietari di cani infetti siano a maggior rischio rispetto alle altre persone.**

**DEVO CONTROLLARE IL MIO CANE ANCHE SE STA BENE?** E' opportuno, perché spesso gli animali infetti non presentano sintomi. Sarà sufficiente un controllo del sangue annuale, da febbraio ad aprile. In caso di esito favorevole, il Veterinario saprà consigliarti i prodotti più idonei per la prevenzione. Nell'eventualità in cui venga accertata la malattia, **la diagnosi precoce permetterà di ottenere i migliori risultati terapeutici e di limitarne la diffusione.**

**COME POSSO PROTEGGERE IL MIO CANE E PREVENIRE LA MALATTIA?**

**A casa:** evitando il contatto con l'insetto vettore attraverso queste tre azioni:

- 1) mantenere pulite le aree esterne da raccolte di foglie, sfalci di erba e immondizie dove il flebotomo trova riparo;
- 2) ricoverare il proprio cane al chiuso nelle ore notturne, ricordando che le comuni zanzariere non sono efficaci nei confronti dei flebotomi;
- 3) utilizzare antiparassitari a effetto repellente ed insetticida da applicare ai cani, sia sani che ammalati, nel periodo di trasmissione della malattia, che va da maggio a ottobre.

**In vacanza (in aree a rischio):** prima di partire vai dal tuo Veterinario, ti proporrà il trattamento preventivo cui sottoporre il tuo cane durante la vacanza; al ritorno è consigliabile un ulteriore controllo.

A cura dell'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria Dipartimento di Sanità Pubblica Aziende U.S.L. di Bologna e Imola e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Bologna.

Si ringrazia la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali - Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti - Regione Emilia-Romagna - per il materiale fornito

**PER SAPERNE DI PIÙ**

<http://www.ausl.bologna.it>

<http://www.mediciveterinari.bo.it>

<http://www.epicentro.iss.it/problemi/Leishmaniosi/Leishmaniosi.asp>

<http://www.izsvenezie.it>

<http://www.gruppoleishmania.org>

<http://www.anagrafecaninarer.it>

